

APPENDICE A

REGOLAMENTO

“Warrant Banca Intesa S.p.A. validi per vendere a Banca Intesa azioni ordinarie o azioni di risparmio Banca Commerciale Italiana S.p.A.” o, in forma abbreviata, “Warrant Put Intesa-BCI”

Art. 1.- "Warrant Banca Intesa S.p.A. validi per vendere a Banca Intesa azioni ordinarie o azioni di risparmio Banca Commerciale Italiana S.p.A." o, in forma abbreviata, "Warrant Put Intesa-BCI".

Banca Intesa S.p.A. ("Intesa") ha promosso un'offerta pubblica di scambio preventiva (l'"Offerta"), ai sensi degli artt. 102 e 107, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Testo Unico"), su n. 1.249.055.984 azioni ordinarie e su n. 7.275.572 azioni di risparmio della Banca Commerciale Italiana S.p.A. ("BCI"). Il tutto come descritto nel Documento di Offerta diffuso ai sensi dell'art. 102 n. 2 del Testo Unico in data 25 settembre 1999 mediante consegna presso gli Intermediari autorizzati e pubblicazione per estratto sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, La Repubblica e La Stampa e qui richiamato ad ogni effetto.

Come disposto dal punto b.8 del paragrafo B del Documento di Offerta, nell'ipotesi in cui le azioni portate in adesione all'Offerta eccedano il numero di azioni oggetto dell'Offerta medesima, è prevista l'assegnazione a ciascun aderente di un warrant rappresentativo del diritto di opzione di vendita a Intesa delle azioni ordinarie o di risparmio, oggi del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, non scambiate in sede di riparto proporzionale^(*).

Saranno, pertanto, emessi da Intesa sino ad un massimo di n. 538.427.809 warrant (nel seguito, anche, i "Warrant Put Intesa-BCI" ovvero, più semplicemente, i "Warrant") ciascuno rappresentativo del diritto di opzione di vendita (put) a Intesa, con le modalità di cui *infra* sub art. 2, di una azione ordinaria o di una azione di risparmio BCI, oggi del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, per ogni Warrant (nel seguito, anche, le "Azioni BCI" e singolarmente l'"Azione BCI"); quindi i Warrant saranno emessi in quantitativo corrispondente a quello delle azioni portate in adesione all'Offerta, ma non ritirate in quanto eccedenti il numero di azioni oggetto dell'Offerta medesima.

I Warrant Put Intesa-BCI sono strumenti finanziari al portatore, liberamente trasferibili e circolanti separatamente dalle Azioni BCI.

La gestione dei Warrant Put Intesa-BCI è accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.

Art. 2.- Modalità di esercizio del Warrant Put Intesa-BCI.

Nel periodo sotto precisato, il portatore di Warrant Put Intesa-BCI potrà vendere a Intesa, che è obbligata ad acquistare, un quantitativo di Azioni BCI corrispondente al numero di Warrant che il portatore presenti per l'esercizio; pertanto, il rapporto di esercizio sarà di una azione ordinaria o di una azione di risparmio BCI per ogni Warrant Put Intesa-BCI.

Il prezzo che Intesa pagherà per ogni Azione BCI è pari a Euro 7,80 (sette virgola ottanta); i dividendi e le distribuzioni di qualsiasi altra natura che eventualmente fossero posti in pagamento anteriormente al 15 novembre 2002 rimarranno di pertinenza degli azionisti BCI.

Le richieste di esercizio dei Warrant Put Intesa-BCI e, così, del diritto di vendita delle Azioni BCI dovranno essere presentate presso gli Intermediari autorizzati, di cui *infra* sub art. 5, a partire dal 1° novembre 2002 ed entro il 15 novembre 2002 (estremi inclusi).

(*) Come risultante dall'art. 13 dello statuto di BCI, possono essere ancora in circolazione azioni da nominali Lire 500 non ancora raggruppate e azioni da nominali Lire 5.000 non ancora frazionate. Il portatore del Warrant dovrà, pertanto, provvedere preliminarmente, secondo il caso, al raggruppamento delle azioni da Lire 500 e al frazionamento delle azioni da Lire 5.000.

Presupposto per l'esercizio del Warrant Put Intesa-BCI è che, contestualmente all'esercizio del medesimo, sia messa a disposizione dell'Intermediario autorizzato, presso cui viene presentata la richiesta di esercizio del Warrant Put Intesa-BCI, la corrispondente Azione BCI e che sia conferito al medesimo Intermediario autorizzato l'ordine non revocabile di trasferire e di consegnare a Intesa la corrispondente Azione BCI e di incassare da Intesa il prezzo. Il tutto con avvertenza che le Azioni BCI non ancora dematerializzate dovranno essere consegnate agli Intermediari autorizzati munite della cedola in corso alla data di esercizio dei Warrant Put Intesa-BCI ed in tempo utile per consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Il pagamento del prezzo a fronte dell'esercizio dei Warrant e quindi della cessione delle azioni BCI di compendio avrà luogo il 29 novembre 2002 senza aggravio di spese e di commissioni a carico dei richiedenti.

Art. 3.- Diritti dei portatori dei Warrant Put Intesa-BCI in caso di operazioni sul capitale di BCI o di altre operazioni che incidano sulle relative azioni.

Qualora, entro la data di inizio del periodo di esercizio dei Warrant Put Intesa-BCI, BCI abbia dato esecuzione:

- 1) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il rapporto di esercizio dei Warrant ed il prezzo unitario per azione di compendio dovuto da Intesa;
- 2) ad aumenti gratuiti del capitale sociale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero delle azioni oggetto del singolo Warrant sarà incrementato in proporzione alle azioni assegnate gratuitamente e di conseguenza sarà ridotto il prezzo unitario per azione di compendio dovuto da Intesa; con la precisazione che né il numero delle azioni, né il prezzo unitario saranno modificati nel caso di aumenti gratuiti del capitale riservati a dipendenti in esecuzione di piani di stock grant;
- 3) ad aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o a riduzioni dello stesso per perdite, come anche ad aumenti del capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione o contro conferimenti in natura, non saranno modificati né il numero delle azioni cedibili, né il loro prezzo di cessione;
- 4) alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero delle azioni cedibili, né il loro prezzo;
- 5) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco dall'azione di un diritto negoziabile, non sarà modificato il numero delle azioni cedibili e il prezzo unitario dovuto da Intesa sarà moltiplicato, in identica misura sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio, in base al rapporto tra (i) la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria BCI registrati sul Mercato Telematico Azionario e (ii) la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria BCI registrati sul Mercato Telematico Azionario.

Nel caso in cui il rapporto di cui sopra fosse superiore ad uno, non si procederà ad aggiustamenti di prezzo.

Qualora, entro la data di inizio del periodo di esercizio dei Warrant, venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, Intesa potrà, secondo metodologie di generale accettazione, rettificare il numero delle azioni oggetto del singolo Warrant, nonché il prezzo unitario per azione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant Put Intesa-BCI risultasse cedibile un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant dovrà mettere a disposizione il numero intero di azioni immediatamente inferiore e non potrà far valere alcun diritto sulle parti frazionarie.

Art. 4.- Gestione Speciale.

Intesa ha conferito in un'apposita Gestione Speciale presso di sé, vincolata a garanzia del puntuale adempimento della propria obbligazione di pagamento del prezzo, titoli emessi da Stati sovrani membri del gruppo dei sette paesi più industrializzati (G7), per un valore corrente di mercato corrispondente alla somma necessaria per far fronte all'esercizio di tutti i Warrant Put Intesa-BCI emessi. I titoli saranno venduti ed il ricavato sarà destinato al pagamento del prezzo delle Azioni BCI, salvo che la liquidità necessaria sia messa diversamente a disposizione.

Intesa procederà semestralmente alla verifica della congruità del valore dei titoli conferiti nella Gestione Speciale e comunicherà a Borsa Italiana S.p.A. e a Consob le eventuali integrazioni eseguite. Pure semestralmente Intesa comunicherà a Borsa Italiana S.p.A. e a Consob le eventuali variazioni della composizione del portafoglio titoli vincolato.

Art. 5.- Intermediari autorizzati.

Le operazioni relative e conseguenti all'esercizio dei Warrant Put Intesa-BCI avranno luogo presso ogni Intermediario autorizzato come definito dall'art. 18 del Testo Unico.

Art. 6.- Termini di decadenza.

I Warrant Put Intesa-BCI non esercitati entro il termine ultimo del 15 novembre 2002 perderanno qualsiasi efficacia e non saranno più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili nei confronti di Intesa.

Art. 7.- Quotazione.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 644 del 21 settembre 1999, ha disposto l'ammissione dei Warrant Put Intesa-BCI alla quotazione di borsa, subordinatamente al nulla osta della CONSOB alla pubblicazione del Prospetto di Quotazione e all'accertamento della sufficiente diffusione tra il pubblico dei Warrant.

L'inizio delle negoziazioni, subordinato alla verifica della sufficiente diffusione, verrà stabilito con successivo provvedimento di Borsa Italiana S.p.A..

Borsa Italiana S.p.A. ha stabilito in n. 500 Warrant il lotto minimo negoziabile in borsa.

Art. 8.- Varie.

- (a) Tutte le comunicazioni di Intesa ai portatori di Warrant Put Intesa-BCI verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.
- (b) Il possesso di Warrant Put Intesa-BCI comporta la piena accettazione di tutte le condizioni stabilite nel presente Regolamento.
- (c) Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra Intesa ed i portatori di Warrant Put Intesa-BCI sarà deferita alla esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria di Milano.